

ESCURSIONE GUIDATA

Domenica 3 settembre 2023

A cura di GTG El Vissinel in collaborazione con Pro Loco Pastrengo APS

Partecipazione libera e gratuita - Ritrovo ore 10 alla Chiesa di Piovezzano.

Si va in passeggiata al sovrastante Forte Degenfeld dove si svolge la Festa della Zucca. Qui si viene accolti dai figuranti del Gruppo rievocativo di storia e folklore di Arzberg che per l'occasione impersonano la corte viennese con Sissi Imperatrice d'Austria.

Dal Forte, allegramente confortati dalla vivacità delle zucche in esposizione, si spazia lo sguardo sui luoghi risorgimentali che hanno visto Pastrengo e più in generale il territorio del Baldo Garda e la Val d'Adige particolarmente fortificati dagli austriaci.

La Festa della Zucca, per il secondo anno nella location di Forte Degenfeld, conferma la visione classica della Pro Loco Pastrengo che intende abbinare l'utile al dilettevole, vale a dire... "imparare ridendo"... così conoscendo anche per la via delle zucche la storia del territorio.

**ELISABETTA DI BAVIERA ovvero
Duchessa Elisabetta Amalia Eugenia
di Wittelsbach (1837-1898)**

Chi era? Più conosciuta con il nome di Sissi è resa famosa dai films degli anni cinquanta che la vedono protagonista con l'attrice Romy Schneider!

Al tempo della Carica di Pastrengo, Sissi-Elisabetta aveva 11 anni e 24 al tempo della costruzione di Forte Degenfeld



Nonostante l'infelice matrimonio dei genitori,

Elisabetta cresce serenamente nel palazzo di famiglia a Monaco di Baviera. E' di animo sensibile. Ha carattere autonomo. E' di modi poco formali, acerba e selvaggia nell'indole.

Nell'estate dell'anno 1853 a sedici anni, incontra Francesco Giuseppe, l'imperatore d'Austria che ne rimane subito infatuato e la sposa nella primavera dell'anno dopo.

Sissi-Elisabetta si rivela subito refrattaria alla rigida etichetta della corte di Vienna.

Nell'inverno 1856-57 segue il marito imperatore Francesco Giuseppe in visita nel Lombardo Veneto e si rende conto di persona di quanto l'Austria fosse malvista presso le popolazioni sottomesse.

Uguale freddezza Elisabetta la riscontra l'anno successivo in Ungheria. Il popolo era più incuriosito dalla sua declamata bellezza che non da sentimenti di devozione alla casa reale.